

## Cattolici e politica

### La gerarchia che soffoca il laicato

MICHELE SENISI\*

**È** ancora proponibile, attuale,

utile, rispetto alla situazione politica del Paese, una proposta che si ispiri al cattolicesimo democratico? È quanto si propone di analizzare e discutere il seminario di studio – dal titolo *Qui e adesso: radici e reti* – promosso dall’associazione di “amicizia politica” Argomenti 2000 per il prossimo 25-27 febbraio a Todi, presso il monastero della Ss.ma Annunziata, a cui parteciparono, fra gli altri, Guido Formigoni, Agostino Giovagnoli, Rosy Bindi, Pierluigi Castagnetti e Mimmo Lucà (v. programma nel box). È evidente che il ritorno dell’attenzione verso il cattolicesimo democratico non ha nulla a che vedere con eventuali nostalgie e riproposte di “unità politica dei cattolici” (anche se non esistono dogmi né sull’unità né sulla divisione). Anzi è esaminato nel quadro di una necessaria acquisizione della visione che considera la laicità della politica, l’autonomia dell’azione laicale svolta in questo campo e la grande lezione in tema di distinzione e mediazione tra fede e politica. In questa prospettiva, tre passaggi possono essere utili alla comune riflessione: la necessità di un bilancio storiografico; le

esigenze di una adeguata lettura della realtà presente; l’utilità di un apporto culturale di vera e propria cultura politica, che necessita di luoghi e strumenti che, è bene sottolinearlo, non coinvolgono direttamente la comunità cristiana. L’apporto culturale, a certe condizioni, precede e accompagna l’orientamento politico e determina la scelta stessa di riferimento partitico. L’obiettivo è quello di proporre alcuni punti che possano aiutare a chiarire e ad aprire un utile confronto sulla visione di cattolicesimo democratico. Dalla fine del soggetto politico di ispirazione cristiana nei primi anni Novanta, si assiste ad un progressivo indebolimento non tanto della presenza politica dei cattolici, quanto di una presenza di cultura politica cristianamente ispirata nel dibattito del Paese. A cosa si deve questa debolezza? I motivi naturalmente sono numerosi: dalla difficoltà di mettere in pista una proposta qualificata per contenuti e classe dirigente, nuova e credibile, fino alla funzione svolta da

una troppo lunga supplenza della gerarchia cattolica. Quest’ultima, interfacciandosi direttamente nei suoi massimi responsabili con i protagonisti politici, ha finito, forse persino al di là delle intenzioni, per rendere sempre meno credibile e autorevole il laicato cattolico che si cercava di impegnare. Ci chiediamo quindi se oggi sia possibile fare il punto su cosa sia stato il cattolicesimo democratico nel nostro Paese, che significato abbia avuto, che apporto abbia dato nella costruzione della cittadinanza e soprattutto che potenzialità abbia per il futuro. Ai promotori del seminario di Todi pare che le idee forza del cattolicesimo democratico abbiano ancora la loro validità, in un quadro ispirativo di alto livello

che fa riferimento a due fuochi  
di elaborazione notevoli come la  
Costituzione e il Concilio Vaticano  
II. Tali idee-forza sono, in  
primo luogo, una coscienza politica  
che, radicata nell'ispirazione  
religiosa, si esprime come cittadinanza,  
come visione globale  
del bene comune della società. In  
secondo luogo, l'autonomia della  
politica e la laicità delle istituzioni  
e la cultura della mediazione,  
immanente all'azione politica,  
anche con riguardo all'implementazione  
nella *polis* dei valori  
non negoziabili. Temi, urgenze,  
sfide intorno alle quali a Todi ci  
si confronterà. I

\* Socio dell'associazione Argomenti 2000  
([www.argomenti2000.it](http://www.argomenti2000.it))

## QUI E ADESSO: RADICI E RETI. IL CATTOLICESIMO DEMOCRATICO IN RICERCA TODI, 25-27 FEBBRAIO 2011

Venerdì 25:

Ha senso parlare di cattolicesimo democratico?

Libero confronto con interventi programmati

Sabato 26:

Da cattolici in politica: un bilancio storico

Introduce e modera Ernesto Preziosi

Intervengono: Guido Formigoni, Agostino

Giovagnoli, Francesco Malgeri

Cattolici democratici: diritti e istituzioni

Tavola rotonda con Nicola Antonetti, Gian

Candido De Martin, Michele Nicoletti,

Luigi Franco Pizzolato

Cattolicesimo democratico oggi: visioni, domande  
ed opportunità

Tavola rotonda con Salvatore Martinez, Paolo

Trionfini, Andrea Olivero

Domenica 27:

Nello scenario politico attuale con lo sguardo  
rivolto al futuro

Tavola rotonda con Rosy Bindi, Pierluigi

Castagnetti, Mimmo Lucà, Savino Pezzotta,

Bruno Tabacci

Informazioni:

cell. 339/5442042; 335/8142980; 347/5424173

e-mail: [segreteria@argomenti2000.it](mailto:segreteria@argomenti2000.it)

internet: [www.argomenti2000.it](http://www.argomenti2000.it)